



PSICOLOGIA E SOCIETÀ

PAOLO CHERUBINI
ANGELO COSTANZO
FILIPPO PETRUCCELLI
GAETANO VICICONTE



DIRITTO

ELEMENTI DI PSICOLOGIA GIURIDICA
PROCESSI COGNITIVI E RAGIONAMENTO GIUDIZIARIO
I PROCESSI DECISIONALI DEL GIUDICE E DELL'AVVOCATO

 GIUNTI



PSICOLOGIA E SOCIETÀ

collana per l'integrazione tra la psicologia e le professioni diretta da **Luciano Mecacci**

Paolo Cherubini
Angelo Costanzo
Filippo Petruccelli
Gaetano Viciconte

PSICOLOGIA E SOCIETÀ

Diritto

È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa con qualsiasi mezzo,
se non espressamente autorizzata dall'editore

www.giunti.it

©2011 Giunti Editore S.p.A.
Via Bolognese, 165 - 50139 Firenze - Italia
Via Dante, 4 - 20121 Milano - Italia

ISBN 9788809776463

Edizione digitale realizzata da Simplicissimus Book Farm srl

Prima edizione digitale 2010

Indice

Premessa	9
Cap. 1. Elementi di psicologia giuridica	11
Filippo Petruccelli	
Introduzione	11
Psicologia e diritto civile	16
<i>La consulenza tecnica psicologica in ambito civile</i>	16
<i>Adozione e affidamento familiare</i>	19
<i>L'affidamento condiviso in caso di separazione e divorzio</i>	28
<i>La mediazione familiare</i>	31
La valutazione del danno psichico	39
<i>La riattribuzione di sesso</i>	46
Psicologia e diritto penale	52
<i>L'autore del reato</i>	52
<i>Il testimone</i>	59
<i>La vittima</i>	66
Cap. 2. Processi cognitivi e ragionamento giudiziario	74
Paolo Cherubini	
La dea e la macchina	74
In morte di Geordie	76
<i>Forme logiche coinvolte nel ragionamento giudiziario</i>	76
<i>Sillogismo deduttivo (aristotelico)</i>	79
<i>Il ruolo delle induzioni e deduzioni spontanee:</i>	
<i>le risposte del guardiacaccia</i>	81
<i>La pseudodiagnosticità</i>	84
■ Box. 1. Giudizi pseudodiagnostici	85

<i>Differenze tra modus ponens e modus tollens:</i>	
<i>automaticità del primo vs tendenza a respingere il secondo</i>	87
■ Box 2. Il modus ponens inconscio	91
<i>La difficoltà nell'elaborare informazioni veicolate da assenze</i>	93
■ Box 3. La sottovalutazione delle assenze	94
<i>Insensibilità psicologica alla diagnosticità logica degli indizi</i>	96
■ Box 4. Illusioni nella stima della forza indiziaria	97
<i>La regola di Bayes</i>	98
<i>Primo esempio di applicazione: senza presunzione d'innocenza, con deposizione "forte"</i>	100
<i>Secondo esempio di applicazione: senza presunzione d'innocenza, con deposizione "debole"</i>	102
<i>Terzo esempio: con presunzione d'innocenza</i>	102
<i>Quarto esempio: il magistrato scorretto</i>	103
■ Box 5. Stime non bayesiane	105
<i>E se il guardacaccia avesse mentito? Il condizionamento di Jeffrey</i>	105
■ Box 6. L'"effetto disgiunzione"	109
<i>Le più comuni strategie psicologiche di raccolta delle informazioni, e i loro effetti</i>	110
■ Box 7. La preferenza per domande positive	115
<i>Altre tipologie di domande</i>	116
<i>Il secondo ruolo della deduzione</i>	117
Conclusioni	119
Cap. 3. Il processo decisionale del giudice	121
Angelo Costanzo	
<i>L'itinerario della decisione fra psicologia e logica</i>	121
<i>Ricostruzione del fatto come evento singolo</i>	122
<i>Fatti, fattispecie e fattoidi</i>	122
<i>Conoscenza di sfondo e dati acquisiti</i>	123
<i>Ricostruzione del fatto tramite conoscenze "comuni"</i>	124
<i>Le massime d'esperienza</i>	124
<i>Scelta e uso delle massime d'esperienza</i>	125
<i>Ricostruzione del fatto e apporti delle scienze</i>	127
<i>La conoscenza scientifica e l'evento singolo</i>	127
<i>Il rapporto con gli "esperti"</i>	130
<i>Ricostruzione del fatto e assunzioni di valori</i>	132
<i>L'utilizzo dei dati acquisiti</i>	133

<i>Valutazioni preliminari</i>	133
Inferenze probatorie e “deduzione naturale”	135
<i>Canoni di inferenza</i>	135
<i>Preservazione di dati acquisiti</i>	136
<i>La coesione nel racconto del fatto</i>	138
Il vaglio dialettico e l'imparzialità	140
L'applicazione dei dati normativi	142
<i>I livelli e gli interstizi del discorso normativo</i>	143
<i>L'interpretazione e l'ingranaggio normativo</i>	143
<i>Le argomentazioni spurie</i>	145
La rilevazione e la composizione dei dati normativi	146
<i>L'imparzialità</i>	146
<i>La ragionevolezza</i>	146
<i>Ars distinguendi e soluzione delle incompatibilità</i>	147
<i>Le opposizioni normative reali</i>	150
<i>L'interpretazione sistematica</i>	150
<i>Il principio di interpretazione conforme</i>	152
Il collaudo della decisione	153
<i>Il confronto con le precedenti decisioni</i>	153
<i>Ratio legis e ratio decidendi</i>	158
<i>La motivazione esplicitata</i>	159
Cap. 4. Il ragionamento dell'avvocato e l'elaborazione della tecnica difensiva	160
Gaetano Vicicone	
Il giudizio predittivo dell'avvocato	160
Il contributo delle scienze cognitive	163
L'elaborazione delle tesi difensive	164
La “metamorfosi del diritto”	168
L'interpretazione conforme	171
Le soluzioni anticipatrici della giurisprudenza	173
Conclusioni	176
Bibliografia	179
Approfondimenti	188
Indice degli argomenti	190

Premessa

Dalla fine dell'Ottocento in poi, la psicologia ha svolto un ruolo importante nel campo del diritto. Dapprima allo psicologo venne chiesto di determinare l'attendibilità delle testimonianze, in seguito lo si incaricò anche di delineare la personalità dell'imputato o della vittima del reato. Infine, nella seconda metà del Novecento, si consolidò una disciplina autonoma, la psicologia giuridica, in cui venivano affrontati organicamente tutti i problemi per i quali lo psicologo era chiamato in causa su questioni attinenti sia al diritto civile che al diritto penale. Negli ultimi decenni si sono aggiunte altre aree di ricerca e applicazione, relative soprattutto ai nuovi problemi posti dall'evoluzione della famiglia e della società, e dallo sviluppo teorico delle discipline del diritto.

Il presente volume, scritto da psicologi esperti di diritto e da professionisti del settore, offre un panorama completo della psicologia giuridica illustrandone sia gli ambiti tradizionali che le nuove prospettive teorico-applicative.

Una sintesi della disciplina è esposta nel capitolo di Filippo Petruccelli, docente di Psicologia dello sviluppo nell'Università di Cassino. Oltre ad argomenti quali la natura e le finalità della perizia psicologica, la testimonianza, il profilo psicologico dell'autore del reato e della vittima, sono messe in evidenza le aree d'interazione tra psicologia e diritto in cui lo psicologo è oggi sempre più impegnato, come quelle riguardanti la famiglia (adozione e affidamento, mediazione nei casi di separazione e divorzio), o altre nelle quali viene valorizzato il rispetto della persona (danno psichico, riattribuzione di sesso).

Un'innovazione di rilievo nelle ricerche di psicologia giuridica è stata inoltre apportata dall'applicazione dei recenti risultati della psicologia cognitiva alla comprensione dei processi mentali posti in atto dal giudice durante le indagini preliminari, il dibattimento e la formulazione della sentenza (ciò che costituisce, nella

sua globalità, il “ragionamento giudiziario”). Questo complesso tema, che implica un riferimento al ragionamento probabilistico e al teorema di Bayes, è trattato da Paolo Cherubini, docente di Psicologia generale nell’Università di Milano Bicocca.

Le stesse tematiche vengono poi affrontate dal punto di vista dei professionisti del diritto: magistrati e avvocati. In particolare Angelo Costanzo – magistrato del Tribunale di Catania – analizza i processi decisionali del giudice, dalla ricostruzione dei fatti al loro utilizzo e alla loro valutazione; mentre Gaetano Viciconte – avvocato del Foro di Firenze – si occupa dello stesso tema da un’altra prospettiva professionale, focalizzando le euristiche cognitive adoperate nella tecnica difensiva, oltre ai problemi posti dai nuovi trattati e accordi internazionali sui diritti umani.